

# L'inflazione cresce (4,5%) Meno deficit nel commercio

I prezzi mai così male dal dicembre '85  
Saldo import-export di 3.700 miliardi

ROMA — Due informazioni dall'Istat, una decisamente preoccupante l'altra apparentemente buona. Come già avevano anticipato le rilevazioni effettuate nei principali conti del Nord, i prezzi al consumo hanno ripreso a crescere a ritmi sostenuti. Per la prima volta dal dicembre del 1985 il tasso di inflazione è in aumento. Era del 4,3% su base annua nell'ultimo mese del 1986, è risalito in gennaio al 4,5. L'istituto di statistica ha ieri contemporaneamente segnalato che il deficit complessivo della bilancia commerciale nello scorso anno è stato di 3.717 miliardi, esattamente 19.368 miliardi meno che nell'85. Un exploit di tutto rispetto al quale siamo nella sostanza debitori di gran parte dei successi recenti dell'economia italiana.

Due dati apparentemente contraddittori ma che a ben vedere si spiegano entrambi con i mutamenti intervenuti negli ultimi mesi nei mercati mondiali. L'incidenza di processi interni è tutto sommato minima. I prezzi riprendono infatti a crescere perché

# Minor disavanzo Usa Dollaro rimbalza a 1304

## Baker lancia la sfida a marco e yen

Il ministro del Tesoro americano afferma: l'alternativa alla svalutazione è una politica espansiva di Germania e Giappone - Previsione di Lester Thurow: dollaro e marco alla pari

ROMA — I risultati della bilancia commerciale degli Stati Uniti per dicembre sono migliori del previsto, ma non buoni; tuttavia il dollaro ha ripreso il volo salendo a 1288 lire nella chiusura della Borsa italiana e poi a 1304 nel corso delle contrattazioni a New York. Ripreso fulmineamente, rispetto a due giorni fa, forse non del tutto casuale se consideriamo l'insistenza dei commentatori sugli interventi a sostegno del dollaro attribuiti alla Riserva Federale di New York per conto dei giapponesi.

Il deficit commerciale degli Stati Uniti è stato di 10,6 miliardi di dollari a dicembre. Il deficit di novembre, inoltre, viene corretto al ribasso: dai 19 miliardi annunciati a 15. Il disavanzo commerciale dell'intero 1986 è di 169,8 miliardi di dollari contro i 148,5 del 1985. Il peggioramento resta molto modesto perché si verifica dopo un anno di svalutazione.

Il passivo di dicembre, inoltre, viene ridimensionato dalla convergenza di una riduzione del 10,7% nel valore delle importazioni ed una decelerazione nel calo delle esportazioni (che però restano in esportazione), quale risposta ad un mancato accordo per rilanciare l'espansione come si intendono a Washington.

Resto il fatto che anche da parte statunitense viene smentita l'esistenza di intese per riunire rapidamente un vertice politico in cui possano prendersi decisioni di rilancio.

L'insuccesso attuale — ed i costi futuri — della manovra monetaria vengono posti in rilievo dai risultati della bilancia estera giapponese. Le esportazioni del Giappone hanno raggiunto i 205 miliardi di dollari a fine '86 con l'incremento del 18%. Le importazioni, 113 miliardi di dollari, sono addirittura diminuite (minor costo di petrolio e altre materie prime). Il Giappone ha esportato capitali in misura addirittura superiore all'attivo commerciale, investendo all'estero 132 miliardi di dollari. Si dice che 100 miliardi di dollari siano tornati al Tesoro degli Stati Uniti sotto forma di sottoscrizione dei titoli del debito pubblico statunitense, e che resti una sostanziale idea dell'espansione giapponese all'estero.

All'interno, invece, il Giappone conosce per la prima volta elevati tassi di disoccupazione (già 5,2%; anziani 4,2%). I prezzi sono saliti dello 0,6% nell'ultimo mese, segnando la fine dell'inflazione a zero.

# Progetto Arvedi per occupare 550 sospesi Fit

Dalla nostra redazione  
GENOVA — C'è un pacchetto per la Fit di Sestri Levante. Lo manda l'industriale cremonese Giovanni Arvedi e prevede l'apertura di nuove attività industriali e commerciali nell'area dell'ex tubificio con la possibilità di occupare 550 dei 1.250 lavoratori attualmente in cassa integrazione.

La proposta è stata confermata ieri dal segretario della finanziaria Arvedi, Gianni Tursi. Tursi ha rifiutato di rispondere alle domande dei giornalisti sui contenuti esatto delle proposte spiegando che il dossier è stato trasmesso per competenza al commissario liquidatore della Fit Nascio. La Finarvedi prevede lo smantellamento dell'incineratore e della creazione di due aree, una industriale (dove dovrebbero essere lavorati prodotti siderurgici, montati quadri elettrici e stampati tubi di plastica) e l'altra commerciale. L'investimento deciso da Arvedi si dovrebbe aggirare sui 15/20 miliardi. Valore per il quale si sono già 80 miliardi di contributi pubblici e che il valore delle aree di Sestri Levante viene valutato altri 30 miliardi.

# «Nella Telit l'Iri deve comandare»

MILANO — Nessuna ambiguità su chi comanderà in Telit, la società che dovrebbe riunire Italtel (Iri) e Telettra (Eni) e sulla quale è ormai da mesi in corso il braccio di ferro tra il ministero dell'Industria e l'azienda di Agnelli per la valutazione patrimoniale e il ruolo nel settore delle telecomunicazioni. Dopo settimane di silenzio, è uscita allo scoperto l'ammiraglio del partito di sinistra, Maria Bellisario, in una intervista che comparirà sul prossimo numero di *Rassegna sindacale*. «Sull'assetto proprietario Romano Prodi si è pronunciato per un controllo pubblico, ma a mio giudizio la cosa più importante è che deve essere chiaro chi comanda, su questo punto non può esserci alcuna ambiguità». La signora Bellisario respinge l'idea di una fusione dal punto di vista industriale: Telit sarà figlia di un passaggio di pacchetti azionari, ma le due aziende resteranno indipendenti.

Gianfranco Borghini, della Direzione del Pci, e Biagio Marzò, coordinatore per il partito socialista nella commissione per le partecipazioni statali del parlamento, hanno ribadito la necessità di mantenere il controllo pubblico della nuova società.

# Porto Marghera, intesa in 5 fasi per la Agrimont

ROMA — Entro il 30 settembre '88 dovrà entrare in funzione l'impianto di Porto Marghera. Da oggi a quella data, sono state inoltre fissate una serie di scadenze il cui mancato rispetto porterà alla sospensione immediata della licenza di scarto in Adriatico dei fanghi. Sono i termini essenziali dell'accordo raggiunto l'altra notte al ministero dell'Ambiente, e discusso ieri in assemblea dai lavoratori di Porto Marghera. Il consiglio di fabbrica dell'Agrimont costituisce un comitato che vigili sul rispetto dei tempi, che, oltre ad essere molto rigido, sono essenziali per raggiungere il risultato finale. Entro il 2 marzo di quest'anno, l'Agrimont dovrà presentare il progetto di massima e firmare l'accordo contrattoriale con tutte le aree di Malcoventura; entro il 2 maggio, il progetto esecutivo dovrà essere presentato e entro il 30 giugno approvato da Comune e Provincia; entro il 30 ottobre dovranno essere state concesse tutte le autorizzazioni per le opere interne ed esterne allo stabilimento e il 1° novembre dovranno cominciare i lavori. Non ci saranno — è scritto nell'accordo — proroghe.

## FEBBRAIO '87

# BTP

Buoni del Tesoro Poliennali.

- I BTP possono essere sottoscritti, presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione e senza pagare alcuna provvigione.
- Fruttano un interesse annuo lordo del 9,25%, pagabile in due rate semestrali uguali.
- Il rendimento annuo offerto è in linea con quelli correnti sul mercato obbligazionario.

- I nuovi buoni di durata triennale e quinquennale sono offerti al pubblico in sottoscrizione in contanti.
- Qualora l'ammontare delle sottoscrizioni superi l'importo offerto, le richieste verranno soddisfatte con riparto.
- Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Prezzo di emissione	Durata anni	Rendimento annuo lordo	Rendimento annuo effettivo netto
98,75%	3	9,98%	9,34%
	5	9,80%	9,18%

# BTP

# Assbank: «Tassi più bassi per i conti a breve scadenza»

MILANO — Oggi l'Assbank, associazione delle aziende ordinarie di credito, ha presentato a Milano una proposta sulla politica dei tassi d'interesse che intende fare sulla base di una indagine sulla gestione dei conti correnti in un campione rappresentativo di banche.

Dall'indagine è emerso che quasi la metà (49,9%) dei depositi — liberi o vincolati che siano — sono autentiche forme di risparmio, non restando in deposito per un periodo di tempo superiore all'arco dell'anno. Al contrario, un terzo della raccolta bancaria ha tassi di rotazione assai elevati: si tratta di conti correnti utilizzati appieno come moneta per i pagamenti.

Oggi entrambi questi depositi hanno gli stessi interessi. In Italia, infatti, nota l'Assbank, i depositi vengono remunerati per dimensione, non a seconda della durata.

Di qui la proposta finale: remunerare di più i depositi a lunga scadenza (almeno sei mesi), per i quali si chiede alla banca centrale l'esenzione della riserva obbligatoria. Tassi decrescenti potrebbero essere riconosciuti ad altre forme di depositi: certificati di deposito e conti monetari (con un numero prefissato di assegni staccabili e la definizione di deposito a risparmio minimo del conto). Infine, la Assbank prevede una fascia di conti correnti veri e propri, autorizzati da un'alta frequenza di operazioni, ai quali verrebbe riconosciuto un tasso di interesse solo pari a quello dell'inflazione.

Per le banche, precisa, non si tratta di risparmiare. Si tratta piuttosto di non trattare in modo uguale clienti che sono assai diversi.

d. v.

## Brevi

### Standa, vendite per 2.557 miliardi

MILANO — La Standa ha realizzato nel '86 vendite per 2.557 miliardi (+3,5% rispetto all'85). Ha pesato sul risultato la lunga vertenza sindacale contro i ipotesi di 1.900 licenziamenti, che ha fatto registrare nei primi sei mesi dell'anno un calo delle vendite del 1,8% rispetto all'85.

### Alla Fiat megacomputer Ibm

MILANO — La Ibm ha concluso con la Fiat un accordo per la consegna di 10 elaboratori di grande potenza della serie 3090. L'intesa fa parte di un più ampio accordo commerciale tra le due società.

### Incontro per la Emerson

ROMA — Nel corso di un incontro al ministero dell'Industria si sta esaminando la possibilità di un intervento della pubblica Rfi nella Emerson di Siena o di un incontro Zanon si è impegnato a convocare entro un mese una nuova riunione.

### Bolletta elettrica: +6/7000 lire all'anno

ROMA — L'aumento del sovrapprezzo elettrico — il mercato del Cpi si tradurrà in un rincaro di 6/7000 lire all'anno di un'energia elettrica.

### La Cee bocchia il bioetanolo

ROMA — Troppo costoso è stato giudicato dalla commissione della Cee il progetto della Feruzzi di distillazione dei cereali per produrre il bioetanolo, additivo da aggiungere alla benzina.

### Goria riduce tassi Cct

ROMA — Il ministro del Tesoro ha disposto la riduzione dei rendimenti delle prossime cedole di 11 emissioni di Cct. Per i Cct a cedola semestrale l'iscrizione è 0,75 punti.

# BORSA VALORI DI MILANO

Tendenze			Fondi		
Indice	Var. %	Indice	Var. %	Indice	Var. %
Indice Mediocredito	+0,65%	Indice globale	+0,37%	Indice globale	+0,37%
Indice obbligazionario	+0,65%	Indice azionario	+0,37%	Indice azionario	+0,37%

  

Azioni			Fondi		
Titolo	Chius.	Var. %	Titolo	Chius.	Var. %
ALIMENTARI AGRICOLE			ALFA		
Alfa Romeo	12.500	+2,19	Alfa Romeo	12.500	+2,19
Eni	3.200	+0,24	Eni	3.200	+0,24
Ilva	6.000	+2,24	Ilva	6.000	+2,24
Indesit	4.400	+0,00	Indesit	4.400	+0,00
Italcantieri	18.700	+0,21	Italcantieri	18.700	+0,21
Italcementi	4.800	-0,43	Italcementi	4.800	-0,43
Italtel	2.700	-0,23	Italtel	2.700	-0,23
Itas	4.900	+0,81	Itas	4.900	+0,81
Itaspa	1.200	+0,21	Itaspa	1.200	+0,21
Itaspa	5.010	+2,24	Itaspa	5.010	+2,24

# Dopoborsa, Consob chiede a Bnl «buona volontà»



NELLA FOTO: Franco Pigi, presidente Consob

La commissione nazionale per le società e la Borsa (Consob) ha sollecitato — secondo quanto si è appreso in ambienti bancari — la sospensione della decisione della Banca Nazionale del Lavoro di avviare la trattativa continua, a borsa chiusa, di alcuni titoli azionari. La sollecitazione — sempre a quanto si è appreso — sarebbe contenuta nel telegramma con il quale la commissione ha invitato l'associazione bancaria alla riunione indetta per il 3 febbraio a Milano per discutere, insieme con le banche e gli agenti di cambio, i problemi connessi con la riforma della Borsa.

La Consob avrebbe in particolare chiesto all'Abi di intervenire sulle sue associate affinché sospendano le iniziative che possano ostacolare lo svolgimento dell'incontro del 3 febbraio in un clima costruttivo.

Interpellato sull'esattezza di queste indiscrezioni, un portavoce della Consob ha voluto né confermarle né smentirle.

Fondi esteri			Titoli di Stato		
FONDO	Chius.	Var. %	Titolo	Chius.	Var. %
Capital Bond	34 55	+3,85	BTP-1077 12%	101,8	+0,06
Capital Bond	34 55	+3,85	BTP-1077 12%	101,8	+0,06
Capital Bond	34 55	+3,85	BTP-1077 12%	101,8	+0,06

  

Meccaniche Automobiliistiche		
Titolo	Chius.	Var. %
Alfa Romeo	4.050	0,43
Alfa Romeo	4.050	0,43
Alfa Romeo	4.050	0,43

  

Miniere Metallurgiche		
Titolo	Chius.	Var. %
Alfa Romeo	4.050	0,43
Alfa Romeo	4.050	0,43
Alfa Romeo	4.050	0,43

  

Oro e monete		
Titolo	Chius.	Var. %
Oro fine (per gr)	16 750	
Oro fine (per kg)	232 600	
Oro fine (per kg)	232 600	

  

I cambi		
Titolo	Chius.	Var. %
Dollaro USA	1788 375	1270 3
Dollaro USA	1788 375	1270 3
Dollaro USA	1788 375	1270 3